

TORNATA DELL'11 MAGGIO 1861

PRESIDENZA DEL BARONE POERIO, VICE-PRESIDENTE.

SOMMARIO. Domande di urgenza. — Omaggi. — Congedi. — Convalidamento di un'elezione. — Seguito della discussione del disegno di legge per l'abolizione dei feudi in Lombardia — Emendamenti diversi all'articolo 2, già svolti — Riassunto responsivo del relatore Restelli in appoggio delle proposte della Giunta — Parole del deputato D'Ondes-Reggio, Pisanelli e Cavour G., in appoggio dei loro emendamenti — Adesione del guardasigilli all'aggiunta del deputato G. Di Cavour — È accettata dal relatore, e rigettata dai deputati Gadda e Cuzzetti — Reiezione degli emendamenti D'Ondes-Reggio e Mayr — Il progetto del Ministero, abbandonato dal guardasigilli, è ripreso dal deputato Michelini, e rigettato — Si approva l'aggiunta del deputato G. Cavour e l'art. 2 — Si approva l'articolo 3 — La prima parte del 4° è combattuta dal relatore e sostenuta dal deputato Pisanelli, e soppressa — L'articolo è approvato — Obbiezioni del presidente del Consiglio sul 5° — Parlano il guardasigilli, ed i deputati Restelli, Panattoni e Mosca — L'articolo non è soppresso — Proposizione soppressiva del deputato Fiorenzi, appoggiata dal deputato Regnoli e Marchese, ed approvata — Si approva pure quella del deputato Valerio, e l'intero art. 5 — Parlano sul 6° i deputati Trezzi, Mosca, Chiaves, Turati e Castelli — Approvazione dell'aggiunta Trezzi, emendata dal ministro, e dell'articolo 6° — Volazione ed approvazione dell'intero progetto. — Presentazione di un disegno di legge del deputato Musumeci, e di altri, per modificazioni al decreto del luogotenente di Sicilia sul nuovo ordinamento giudiziario.

La seduta è aperta all'una e mezzo pomeridiane.

MASSARI, segretario, legge il processo verbale della precedente tornata, il quale è approvato.

TENCA, segretario, espone il seguente sunto di petizioni:

7110. Patxot Raffaele, da Napoli, rappresenta i servigi prestati per il periodo di trentacinque anni, i danni sofferti per allegate persecuzioni politiche, e chiede di essere promosso a un grado superiore.

7111. Le direttrici del reale istituto di educazione in Napoli si lagnano delle determinazioni di quel dicastero della pubblica istruzione, concernenti la riforma di esso stabilimento, e del progettato rinvio della massima parte delle maestre e delle inservienti.

7112. Settecento abitanti di Grosseto e di altri comuni limitrofi fanno istanza perchè nell'ordinamento territoriale la provincia di Grosseto sia rilasciata e rispettata quale si trova attualmente, distinta da ogni altra.

7113. Capuano Antonio, secondo nocchiere della regia marina, attualmente in Genova, ammogliato con prole e malaticcio, domanda di essere collocato a riposo e pensionato, oppure di essere addetto al servizio del porto in Livorno sua patria.

7114. Il deputato Liborio Romano sottopone al giudizio della Camera un progetto di legge redatto dal generale De Sauget, intorno alle pensioni e agli assegnamenti da accordarsi agli ufficiali dell'esercito borbonico.

(Il deputato Marvaso presta giuramento.)

MASSARI. Chiedo di parlare sul sunto delle petizioni.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

MASSARI. Colla petizione 7111 le maestre del regio istituto di educazione in Napoli si lagnano delle disposizioni emanate dal dicastero della pubblica istruzione, concernente la riforma di esso stabilimento.

Siccome i provvedimenti, contro i quali queste maestre protestano, debbono andar in vigore il giorno 14 giugno,

così, a nome mio e dell'onorevole deputato Bonghi, prego la Camera di voler decretare l'urgenza di questa petizione.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni in contrario, s'intenderà dichiarata d'urgenza la petizione 7111.

(È dichiarata d'urgenza.)

L'onorevole Morandini ha facoltà di parlare.

MORANDINI. Prego la Camera di voler dichiarare d'urgenza la petizione 7112, presentata dagli abitanti di Grosseto, i quali chiedono che sia rispettata l'esistenza di quella provincia, ch'è una delle più vaste del regno.

La ragione dell'urgenza è di per sè manifesta, dovendosi fra non molto il Parlamento occupare della ripartizione territoriale.

PRESIDENTE. Se non vi sono opposizioni, s'intenderà decretata d'urgenza la petizione 7112.

(È decretata d'urgenza.)

ROBECCHI iuniore. Prego la Camera a voler decretare l'urgenza per la petizione 7099. Questa petizione è in stretta correlazione colla legge comunale, poichè tende a stabilire che il servizio sanitario dei comuni per i poveri sia dichiarato obbligatorio, affinchè i comuni debbano stabilire nel loro bilancio un assegnamento per questi medici-condotti.

L'urgenza di questa petizione è manifesta, poichè, oltre all'importanza dell'argomento che ha rapporto colle più gravi questioni dell'igiene pubblica e del servizio sanitario del regno, è necessario anche d'altra parte che questa petizione sia riferita in tempo utile, onde possa essere inviata alla Commissione della Camera, la quale si occuperà della legge comunale e provinciale.

(È decretata d'urgenza.)

MACCABRUNI. Domando che sia pure dichiarata d'urgenza la petizione 7072 per le stesse ragioni che hanno fatto testè dichiarare d'urgenza la petizione cui accennava l'onorevole Robecchi.

(È decretata d'urgenza.)